



*Legalità*  
*Solidarietà*  
*Giustizia*

*Coordinamento Generale*

Prot. **19** /FLP/CNDPFCT/09

04 novembre 2009

NOTIZIARIO n. 162

## PROPOSTA PER LA ISTITUZIONE DI UN DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Mi è capitato di leggere una recente nota del CNPCT dal titolo "*Il nuovo ruolo delle CC.TT. ecc.*" nella quale viene data notizia che il governo - tramite il sottosegretario Casero - sta mettendo a punto una Legge Delega di Riforma del Contenzioso Tributario con la quale verranno proposte nuove modifiche ai decreti leg.vi 545 e 546 del 1992: è stato scritto che tali modifiche interesseranno anche l'organizzazione del personale.

Sembra si tratti di una sorta di riproposizione del disegno di legge che nella passata legislatura fu presentato al Senato da Giorgio Benvenuto ed altri, sulla base di uno studio preparato dall'A. G. T.

A quei tempi, la **FLP** avanzò al governo la richiesta d'istituire una struttura amministrativa centralizzata la cui missione istituzionale fosse delimitata - in via esclusiva - ad una competenza per le problematiche giuridiche e normo - contrattuali proprie del personale di segreteria delle Commissioni tributarie.

Come tutti sappiamo - i compiti del personale delle Commissioni tributarie non sono di tipo amministrativo ordinario ma di tipo giuridico processuale, essendo le Commissioni Tributarie una Giurisdizione specializzata in materia tributaria.

Da ciò **deve** derivarne il riconoscimento legislativo di una **totale autonomia giuridica, organizzativa e contrattuale**.

Con la nascita del Dipartimento per le politiche Fiscali e dell'Ufficio Amministrazione delle Risorse speravamo si potesse, finalmente, arrivare alla consapevolezza che il popolo delle Commissioni non potesse essere più trattato per quello che non è: l'Amministrazione delle Finanze lo ha sempre considerato come personale proprio (i profili sono proprio quelli delle Finanze: - da assistente

a direttore tributario -) distaccato presso le Commissioni tributarie il cui lavoro - dal punto di vista funzionale - non è nemmeno affine a quello specifico del processo tributario.

### Dobbiamo farci rispettare.

Il popolo delle Commissioni deve **rivendicare con forza e con immediatezza** il riconoscimento dell'*identità professionale* che lo *tipizza* come operatore di un'attività giurisdizionale e, pertanto, va qualificato e differenziato piuttosto che omologato ai profili finanziari: si attende il profilo, già tecnicamente definito, di **Cancelliere Tributario**.

Questo Sindacato sin dal 2001 si è organizzato in un Coordinamento teso principalmente ad ottenere il riconoscimento di **profili professionali propri** per il personale delle Commissioni.

In data *5 aprile 2005* - dopo anni di pressioni - presso il DPF ci si è accordati per la costituzione di un **Comitato tecnico per i profili** i cui lavori si sono conclusi in *data 10 maggio 2007*.

Nonostante il lavoro tecnico si sia, alla meno peggio, completato, i nuovi profili potrebbero essere concretamente applicati **solo dopo una negoziazione ufficiale** con l'amministrazione che, nonostante siano già trascorsi ben due anni e mezzo, non è stata ancora convocata.

La definizione in contrattazione dei **nuovi profili** (i primi - in assoluto - per il personale delle Commissioni) è determinante per lo sviluppo professionale nel contesto del *nuovo contratto* (comunque già vecchio) in quanto, prevedendo **profili unici** per aree funzionali, verrebbe consentita una utilizzazione flessibile delle risorse umane all'interno dell'Area di appartenenza - finalità *opportuna e necessaria* per l'organizzazione delle Commissioni -.

La *mancata* definizione negoziale dei nuovi profili sta comportando, comunque, danni irreversibili alle carriere di molti.

Sin dalla firma del contratto del 14 settembre 2007, questo sindacato ha chiesto, inascoltato, non so più quante volte la specifica convocazione: ma nulla.

### Non c'è stata la volontà di darci la dignità lavorativa che ci spetta.

Noi diciamo che eravamo, ed ora lo siamo ancor di più, inseriti in un contesto lavorativo connotato da elementi di politica fiscale, di politica economica e di ragioneria.

Il nuovo Regolamento del MEF, pur avendoci riconosciuto un minimo di autorevolezza con l'istituzione della Direzione Generale, ha talmente frazionato i poteri amministrativi che non si riconoscono più con chiarezza i soggetti qualificati per le varie competenze se non in una sinergia che si integra all'occorrenza.

### **Forse era meglio prima!**

Una Direzione Generale con competenze non complete svilupperà ulteriori lentezze nelle future decisioni.

Scriveremo al Ministro Tremonti per farci spiegare perché tiene prigioniero nel suo ministero il personale delle Commissioni tributarie.

Scriveremo al ministro dell'Economia, al ministro della Funzione Pubblica, al sottosegretario alla Presidenza Letta ed al sig. Presidente della Repubblica per chiedere che il personale di segreteria delle Commissioni sia organizzato in un proprio terreno giuridico - amministrativo denominato **Dipartimento per la Giustizia Tributaria** (così come già richiesto qualche anno addietro): questo dipartimento dovrebbe vedere incorporato nell'attuale Direzione ogni competenza necessaria a far vivere - *con poteri assolutamente autonomi* - una struttura centrale politicamente gestita da un sottosegretario alla Giustizia Tributaria.

A parere nostro l'attuale Direttore Generale della Giustizia Tributaria, per le capacità organizzative e propositive già dimostrate, potrebbe essere proposto per la funzione di Capo del Dipartimento.

Tenuto conto che **la politica è l'arte del possibile**, riteniamo che tale Dipartimento possa essere istituito con una semplice decisione politica del Consiglio dei Ministri e trasferito presso la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** che sembra essere l'ambiente più neutrale e quindi più idoneo ad ospitare una giurisdizione.

Qualora il ministro Tremonti dovesse opporsi (chissà poi perché) il Dipartimento per la Giustizia Tributaria potrebbe restare al MEF ma con personalità giuridica **assolutamente autonoma** dagli altri dipartimenti e con il personale inserito in un proprio **specifico ruolo**.

Questa è una battaglia che dobbiamo intestarci tutti.

Il Coordinamento Nazionale FLP DF/CC.TT.